



PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI
PRODUCTION OF HOMOLOGATED AND CERTIFICATED FIRE EXTINGUISHERS

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



MANUTENZIONE ESTINTORI

Fra tutti gli strumenti a disposizione dell'uomo per combattere gli incendi, l'estintore è quello più diffuso, immediato e facile da usare per la sicurezza di qualsiasi edificio o veicolo a motore: se impiegato in maniera tempestiva e corretta su un principio d'incendio, l'estintore può consentire di contenere i danni materiali e tutelare l'incolumità delle persone. Al fine di tutelare la nostra sicurezza e quella degli altri risulta quindi sensato, e in parte doveroso, prendere in considerazione l'utilità di avere a portata di mano un estintore efficace, efficiente e idoneo ma soprattutto di sottoporlo a una **manutenzione periodica per mantenerlo ai massimi livelli**, rendendoci conto che le spese di acquisto e manutenzione sono nulle se confrontate a quelle ipotizzabili in caso di incendio. A prescrivere i criteri per una corretta manutenzione è la **Norma UNI 9994-1:2013**, che va a sostituirsi alla vecchia norma UNI 9994:2003, costituisce quindi il nuovo riferimento per la **verifica e la manutenzione degli estintori portatili e carrellati** d'incendio. La norma specifica quali debbano essere le fasi caratterizzanti la manutenzione, ovvero: il controllo iniziale, la sorveglianza, il controllo periodico, la revisione programmata ed il collaudo degli estintori di incendio, stabilendo poi i criteri su cui debbano basarsi tali fasi. Importante è che con questa norma le fasi di controllo e manutenzione sono passate da quattro a sei, in quanto alle quattro già esistenti si sono aggiunte le fasi del controllo iniziale e della manutenzione straordinaria. La norma UNI 9994-1:2013 si applica alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli estintori di incendio portatili e carrellati inclusi gli estintori di incendio per fuochi di classe D. La norma prevede che ogni estintore in esercizio debba essere dotato di un cartellino di manutenzione, sul quale deve essere riportato:

- Il numero di matricola o altri estremi dell'estintore;
- La ragione sociale e indirizzo e altri estremi di identificazione dell'azienda di manutenzione / persona competente;
- Il tipo dell'estintore;
- La massa lorda dell'estintore;

Emme Antincendio Srl

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



©Riproduzione Riservata



PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI
PRODUCTION OF HOMOLOGATED AND CERTIFICATED FIRE EXTINGUISHERS

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



- La carica effettiva;
- La data dell'intervento (mm/aa);
- La scadenza del prossimo controllo, dove previsto da specifiche normative vigenti;
- La sigla o il codice di riferimento o punzone identificativo del manutentore.

È importante sapere che quando viene effettuato il controllo iniziale, il cartellino del precedente manutentore deve essere rimosso e sostituito.

La norma stabilisce inoltre la necessità di specificare il significato di alcuni concetti come:

- Persona responsabile: cioè la persona responsabile di predisporre le misure di sicurezza antincendio appropriate per l'edificio o di supervisionarne il rispetto.
- Azienda di manutenzione: cioè un'azienda organizzata e strutturata che abbia nel proprio oggetto sociale l'attività di manutenzione di estintori, dotata di persone competenti.
- Persona competente: il manutentore o colui che si occupa della manutenzione. È quindi una persona dotata della necessaria formazione ed esperienza che ha per questo accesso ad attrezzature, apparecchiature ed informazioni, e conoscenze significative di qualsiasi procedura speciale, raccomandata dal produttore di un estintore, e in grado quindi di eseguire su tale estintore le procedure di manutenzione.

La persona responsabile deve predisporre un programma di manutenzione e deve tenere le registrazioni delle ispezioni eseguite in conformità con la norma UNI 9994 e/o con le istruzioni del produttore. Il mantenimento delle condizioni di efficienza è di competenza della persona responsabile.





La nuova edizione della norma presenta una terminologia più puntuale e attuale e dal punto di vista operativo troviamo alcune fondamentali novità, in quanto presenta:

- Nuove fasi e periodicità di manutenzione;
- La necessità di apporre la data di revisione (oltre che i riferimenti dell'azienda incaricata) internamente ed esternamente all'estintore;
- La sostituzione delle valvole, per gli estintori a polvere in fase di collaudo e per gli estintori CO2 in fase di revisione;
- L'aggiornamento della documentazione di manutenzione.

Con la nuova norma inoltre il campo di applicazione si è esteso anche agli estintori per fuochi generati da metalli combustibili identificati come estintori a polvere di classe D, che anche se non dispongono di omologazione da parte del Ministero dell'Interno, risultano costruttivamente affini agli estintori a polvere.

Inoltre, per gli estintori a base acqua, innovativo è l'aggiornamento delle periodicità massime previste per la fase di revisione programmata, fase che comporta oltre alla verifica dei componenti anche la sostituzione dell'agente estinguente, e delle periodicità di collaudo. Accanto all'aggiornamento è stata inoltre introdotta una differenziazione delle periodicità in base alla tipologia di serbatoio: acciaio al carbonio, acciaio inox o lega d'alluminio. Inoltre grazie alla nuova norma è stato specificato anche il concetto di Estintori fuori servizio, in modo di dare la possibilità al tecnico che interviene di mettere fuori servizio un estintore ritenuto potenzialmente pericoloso.

Le fasi in cui si articola la manutenzione di un estintore:

● Controllo iniziale

Il controllo iniziale consiste in un esame che deve essere eseguito, anche contemporaneamente alla fase di controllo periodico, a cura dell'azienda di manutenzione subentrante, e deve prevedere una serie di accertamenti, quali:





- Verificare che gli estintori non rientrino tra quelli da considerarsi fuori servizio, (cioè quelli di tipo non approvato ad esclusione degli estintori di classe D, quindi tutti gli estintori che rientrano nella caratteristiche di estintore fuori servizio). Tutti gli estintori d'incendio per i quali non è consentita la manutenzione devono essere immediatamente messi fuori servizio e sull'estintore deve essere applicata un'etichetta riportante la dicitura "estintore fuori servizio"; si deve inoltre informare la persona responsabile e riportare la dizione "fuori servizio" sul cartellino di manutenzione collocato sull'estintore stesso e riportarlo nel registro antincendio e/o scheda di lavoro.
- Verificare che le iscrizioni e le marcature siano presenti e leggibili
- Controllare che sia disponibile il libretto di uso e manutenzione rilasciato dal produttore (ove previsto). Qualora i documenti non siano disponibili, o siano solo parzialmente disponibili, il manutentore deve comunicare alla persona responsabile tale mancanza.

L'esito dell'attività di controllo iniziale deve essere comunicato alla persona responsabile. La fase di controllo iniziale si configura, quindi, come una presa in carico degli estintori ed è stata introdotta per meglio disciplinare il subentro delle aziende di manutenzione.

● Sorveglianza

La fase di sorveglianza consiste nel controllare con costante e particolare attenzione l'estintore, eseguendo alcuni accertamenti, oltre alle eventuali ulteriori indicazioni fornite dal produttore e/o dall'installatore, tra i quali:

- l'estintore sia integro;
- sia presente e segnalato con cartello;
- il cartello sia chiaramente visibile;
- l'estintore sia immediatamente utilizzabile;
- l'estintore non sia stato manomesso;





- le iscrizioni siano leggibili;
- il cartellino di manutenzione sia presente e che non sia stata superata la data per le operazioni previste ;
- l'indicatore di pressione sia presente sull'apparecchio (ove previsto) e indichi un valore all'interno del campo verde;
- l'estintore portatile non sia collocato a pavimento.

● **Controllo periodico**

Il controllo periodico deve essere eseguito da persona competente e consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con periodicità massima di 6 mesi (entro la fine del mese di competenza) l'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione di alcuni accertamenti, quali:

- La compilazione del cartellino di manutenzione con punzonatura della data di effettuazione del controllo;
- Il controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;
- La verifica mediante pesatura dello stato di carica degli estintori a biossido di carbonio;
- Per gli estintori a pressione permanente, il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente;
- Il controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema;
- Tutte le verifiche indicate alla fase di sorveglianza.

In sostanza deve essere controllata la completa e corretta funzionalità dell'estintore senza però procedere a prove di funzionamento. La frequenza dei controlli deve essere almeno semestrale.





PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI
PRODUCTION OF HOMOLOGATED AND CERTIFICATED FIRE EXTINGUISHERS

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



● Revisione programmata

Anche la revisione, come il controllo periodico deve essere effettuata da persona competente e consiste in una serie di interventi tecnici consistenti in una serie di accertamenti, quali:

- esame interno dell'apparecchio;
- controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo dei componenti; pescante, tubi flessibili, ugelli e di tutte le sezioni di passaggio;
- sostituzione dei dispositivi di sicurezza, se presenti;
- sostituzione dell'agente estinguente;
- sostituzione delle guarnizioni;
- sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio;
- rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;
- controllo degli assali e delle ruote se presenti.

La frequenza con cui eseguire le operazioni previste per la fase di revisione sono:

- 36 mesi per gli estintori a polvere;
- 24 mesi per gli estintori ad acqua o schiuma con serbatoio in acciaio al carbonio plastificato;
- 48 mesi per gli estintori ad acqua o schiuma con serbatoio in acciaio inox;
- 60 mesi per quelli ad anidride carbonica;
- 72 per quelli ad idrocarburi alogenati;

Durante la fase di revisione su tutti gli estintori portatili e carrellati la data della revisione (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportata sia all'interno che all'esterno dell'estintore. Inoltre in fase di revisione, i ricambi utilizzati devono far conservare all'estintore la conformità del prototipo approvato o omologato dal Ministero dell'interno ed essere garantiti all'utilizzatore a cura del manutentore. Infatti la sostituzione di un elemento con

Emme Antincendio Srl

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



©Riproduzione Riservata



PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI
PRODUCTION OF HOMOLOGATED AND CERTIFICATED FIRE EXTINGUISHERS

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



un componente diverso da quello previsto nel prototipo approvato, fa decadere l'approvazione di tipo e rende il prodotto non conforme alla legge. Pertanto è consigliato utilizzare parti di ricambio del produttore stesso o dichiarate conformi dallo stesso produttore.

● **Collaudo**

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore in quanto facente parte di apparecchi a pressione. In occasione del collaudo dell'estintore (sia portatile che carrellato) la valvola erogatrice deve essere sostituita. La data del collaudo deve essere riportata all'interno e all'esterno dell'estintore. Gli estintori a biossido di carbonio (CO₂) e le bombole di gas ausiliario devono rispettare le scadenze indicate dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti e il produttore deve fornire tutte le indicazioni utili per effettuare il collaudo. Naturalmente gli estintori che vengono rimossi per eseguire gli interventi di revisione e collaudo devono essere prontamente sostituiti temporaneamente con altri aventi prestazioni non inferiori; in ogni caso gli estintori devono essere ricaricati anche quando siano stati utilizzati solo parzialmente.

● **Manutenzione straordinaria**

La manutenzione straordinaria si attua durante la vita dell'estintore, ogni qual volta le operazioni di manutenzione ordinaria non siano sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore. La manutenzione straordinaria va a disciplinare, quindi, tutti quegli interventi – aggiuntivi rispetto alle verifiche “ordinarie” – attuati per garantire l'effettivo mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'estintore.





PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI
PRODUCTION OF HOMOLOGATED AND CERTIFICATED FIRE EXTINGUISHERS

www.emme-italia.com

info@emme-italia.com



La EMME antincendio è azienda leader di produzione estintori ed attraverso la propria rete di distributori/manutentori dislocati su tutto il territorio nazionale è in grado di garantire queste operazioni di manutenzione e non solo su ogni tipo di impianto e/o sistema antincendio.

La gamma di estintori e dispositivi antincendio, da poter sottoporre a manutenzione è molto vasta e comprende:

- Estintori a polvere, a schiuma e a biossido di carbonio;
- Estintori carrellati a polvere, a schiuma e a biossido di carbonio;
- Estintori certificati MED portatili e carrellati a polvere, biossido di carbonio e schiuma ad uso navale e per nautica da diporto;
- Estintori automatici a polvere e schiumo con serbatoio certificato PED
- Estintori a polvere, schiuma e biossido di carbonio costruiti secondo le specifiche di gran parte dei paesi europei ed esteri a norma PED e UNI in vigore nel territorio Europa
- Reti idranti certificate
- Sistemi antincendio fissi
- Gruppi di pompaggio
- Sistemi di protezione individuale e non solo quali lampade, pronto soccorso, porte REI.

